

Il giorno di David Bowie genio immortale da «Ziggy» ad «Aladdin»

Celebrazioni oggi a Bari organizzate da La stanza dell'Eco a sette anni dalla scomparsa del leggendario artista inglese

di LIVIO COSTARELLA

Sette anni fa aveva sorpreso tutti per l'ennesima volta, quando nel giorno del suo compleanno - l'8 gennaio - venne pubblicato il suo ventisettesimo album in studio, *Blackstar*. Due giorni dopo la dipartita terrena,

stroncato dal solito male incurabile. Ma David Bowie era entrato tra gli immortali già da almeno mezzo secolo, quando in anni cruciali come

il 1972 e il 1973 uscirono gli album capitali della sua carriera, *The Rise and Fall of Ziggy Stardust and the Spiders from Mars* e *Aladdin Sane*. Sarà proprio su quest'ultimo che si celebrerà stasera a Bari il *Bowie Day*, disco dall'iconica copertina con lo scatto del grande fotografo Bryan Duffy, raffigurante l'artista britannico con il fulmine cremisi e blu a dividere il suo volto in due. L'appuntamento, intitolato *From Ziggy Stardust to Aladdin Sane: Sound and Vision Project*, organizzato dall'associazione culturale «La stanza dell'Eco», si terrà alle 19 nella Casa del Mutilato (Largo Fraccaccre-



LA SERATA
In alto,
David Bowie
sull'iconica
copertina
di «Aladdin
Sane»
di Bryan Duffy
A sinistra
Lisa
Manosperti
Pierpaolo
Martino
Maurizio
Ranieri
e Fanny
Cavone

IL PROGRAMMA

Lezione di rock
arte e musica
nella Casa del Mutilato

ta, infotel: 329.6030140), per festeggiare Bowie nel giorno del suo compleanno.

Si parte con una lezione rock dedicata a *Ziggy & Aladdin* a cura di Pierpaolo Martino, professore associato di Letteratura inglese all'Università di Bari, musicista e studioso di Bowie, a cui ha dedicato due preziose pubblicazioni, *La filosofia di David Bowie. Wilde, Kemp e la musica come teatro* (2016) e il recentissimo *Leggere Ziggy* (sempre per i tipi di **Mimesis**), in cui si analizza il rapporto fra l'artista e la letteratura inglese.

se.

A seguire la presentazione di *Abitare Bowie - Art & Design exhibition*, la mostra di arte e sostenibilità di Fanny Cavone già apprezzata nello scorso giugno durante lo «Ziggy Stardust Festival», organizzato dal Cutamc e dal Gruppo di Studio sulla Cultura Pop dell'Università di Bari. E naturalmente non mancherà la musica, con il trio formato dallo stesso Martino al contrabbasso, Maurizio Ranieri al pianoforte e la voce di Lisa Manosperti, con il live painting di Fanny Cavone. Si ci-

menteranno in una suite che prende spunto da alcuni brani di *Aladdin Sane*, per poi esplorare altre celebri sonorità e testi bowiani, tra jazz, improvvisazione e teatralità.

Sarà dunque un ritratto a tutto tondo di quello che rappresentò all'epoca *Aladdin Sane*, un' esplorazione verso qualcosa di nuovo che passava inevitabilmente dalla «morte» dell'alter ego Ziggy Stardust. Non a caso si scelse quello scatto di Duffy per la copertina, che catturava straordinariamente la dualità artistica e personale

presente in quel momento nell'anima del cantautore britannico. Dopo molte foto che ritraevano il profilo laterale di Bowie, il fotografo scelse un'immagine frontale, con gli occhi bassi, in cui l'espressione risultasse quasi contemplativa. L'artista Philip Castle si occupò di aggiungere con l'aerografo quella lacrima colorata all'interno della clavicola di Bowie, oltre a inserire un effetto argentato sulla pelle del rocker, accentuando la sua mancanza di sovracciglia e conferendo all'immagine complessiva quell'aura di futurismo che doveva incarnare Aladdin Sane. Nome che si basava sul gioco di parole *A Lad Insane* («un ragazzo pazzo»), che richiamava lo stato d'animo e mentale di Bowie in quel preciso momento storico, e omaggiava il fratello Terry, a cui era stata diagnosticata una grave forma di schizofrenia.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



120634